



Istituto Comprensivo Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano

Via G. Puccini n° 41 – C. A. P. 73040 Supersano (LECCE)

Sito Web: www.comprendivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it

Tel. 0833/822857

Codice fiscale: 90018450750



LEIC8AH00Q

E-mail: LEIC8AH00Q@istruzione.it

Codice meccanografico:

PEC: leic8ah00q@pec.istruzione.it

Supersano, *fa fede il timbro di protocollo*

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p/c

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

SITO WEB/Atti

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO
2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4 del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 4) il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTI gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

TENUTO CONTO della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

PRESO ATTO della necessità di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025;

DEFINISCE

l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Anche in considerazione delle ripercussioni registrate sugli apprendimenti e sulla socialità a causa delle restrizioni anti-Covid esperite negli ultimi anni scolastici, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto di studenti e alunni al successo formativo e a una migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il **coinvolgimento** e la fattiva **collaborazione** delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la **motivazione**, il **clima** relazionale e il **benessere** organizzativo, la **consapevolezza** delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la **partecipazione** attiva e costante, la **trasparenza**, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al **miglioramento** continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Pertanto, l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire una positiva immagine della scuola.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con

attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

INDIRIZZI GENERALI

per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti redigerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025 (Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4) tenendo conto dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- Migliorare gli **esiti** nelle prove standardizzate nazionali.
- Sviluppare il livello delle **competenze** chiave di cittadinanza, migliorandone la valutazione, la certificazione e il monitoraggio, mediante l'educazione alla legalità e alla pace, il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, la cura dei beni comuni e la presa di coscienza sulla improcrastinabile necessità di una reale cultura dello **sviluppo sostenibile**.
- Potenziare le attività di **inclusione**, individuando con chiarezza gli interventi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un approccio che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Favorire il recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici;
- Favorire i processi di **innovazione** metodologica e didattica;
- Garantire la **formazione** continua del personale in servizio.

Si rende inoltre altresì, a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, una ridefinizione del monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum.

Inoltre, ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti;

si lavorerà per:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, anche tramite alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti e comunità locali;
- favorire l'inclusione sociale.

Si potranno a tal fine prevedere percorsi:

- **di mentoring, orientamento, sostegno disciplinare e coaching** al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari;
- **di orientamento per le famiglie** per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva;

- **formativi e laboratoriali extracurricolari** afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici degli interventi progettati dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre tenere conto della necessità di costituire un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA** composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni.

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO

- Adozione di forme di didattica e di organizzazione flessibili;
 - Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
 - Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune, al fine di realizzare un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante;
 - Monitoraggi periodici basati su obiettivi e indicatori chiari e misurabili, in coerenza con i contenuti del RAV;
 - Integrazione con i bisogni e le proposte del territorio per migliorare le competenze sociali.
-
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
 - Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
 - L'istituzione tiene conto di proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
 - Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti:

Finalità istituzionali e organico dell'autonomia

L'istituzione scolastica garantisce la partecipazione collegiale, orientata alla massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, e al coordinamento con il contesto territoriale.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "recante norme in materia di **autonomia delle istituzioni scolastiche**, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

All'attuazione di quanto sopra indicato si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale dell'offerta. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali mirano al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze alfabetico-funzionale, multilinguistica, scientifica e logico-matematica**;
- sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- implementazione del sistema di orientamento.

Piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti e di rendere le tecnologie strumento didattico di costruzione delle competenze, la scuola aderisce alle iniziative promosse nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati e informazioni tra le diverse componenti della Comunità scolastica e all'esterno di essa;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze degli studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività.

Educazione allo sviluppo sostenibile e Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**. È costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale **entro il 2030**.

L'obiettivo 4 prevede diversi obiettivi funzionali alla transizione verso una istruzione più equa e inclusiva, coerente con la volontà di affermare il diritto di apprendimento permanente per tutti. In particolare, il sotto-obiettivo 4.7 pianifica che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

L'impegno richiesto alla scuola di formare e diffondere una mentalità verde comporta la necessità di integrare i tradizionali approcci disciplinari con i temi della sostenibilità e di veicolare, già a partire dalla scuola dell'infanzia, messaggi di rispetto verso e cura nei confronti dell'ambiente: un impegno che sollecita la scuola a contribuire responsabilmente alla formazione di una coscienza ecologica critica e pienamente consapevole.

Formazione in servizio dei docenti

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, l'istituzione scolastica promuove la partecipazione e la realizzazione di interventi formativi a carattere permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite collegialmente, in coerenza con i bisogni formativi emersi dal Piano di Miglioramento e sulla base delle priorità nazionali.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare a tutti i bisogni educativi speciali;
- Articolazione modulare di gruppi di alunni;
- Destutturazione della classe in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;
- Informatizzazione della scuola: supporto informatico per l'area pedagogica, didattica, progettuale;
- Costituzione ed adesione ad accordi di rete;
- Protocolli di intesa ed accordi con Enti e Istituzioni presenti sul territorio;
- Implementazione del sistema di autovalutazione;
- Avvicinamento degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola per coltivare il senso di appartenenza ad un'unica comunità educante.

MODALITÀ OPERATIVE

- Sviluppare una **verticalità** per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- Strutturare **prove oggettive di valutazione condivise** (anche per aree disciplinari e per classi parallele) per promuovere la verticalità e la continuità tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari di carattere formativo con diretta ricaduta sugli **esiti** degli alunni, tenendo in adeguata considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF e la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola.
- Applicare i principi di **trasparenza e tempestività nella valutazione**.
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del **Piano Nazionale Scuola Digitale**.

- Organizzare **ambient**i di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto e aprire la scuola oltre gli **orari** tradizionali al servizio della comunità.
- Costituire nodi di **raccordo** tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
- Superare la visione individualistica dell'insegnamento e favorire invece cooperazione, sinergia, trasparenza e **rendicontabilità**;
- Valorizzare le **competenze** acquisite degli insegnanti;
- Rispettare le **tempistiche** generali;
- Progettare esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni alla scuola, impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF è arricchito di contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio che decorre dall'a. s. 2022-2023 all'a.s. 2024-2025. La progettualità triennale dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari.

Come da vigenti indicazioni ministeriali, il Piano dovrà essere approvato dagli Organi Collegiali e reso pubblico entro l'avvio della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Il Dirigente Scolastico
 Giuseppa Di Seclì
*Documento firmato digitalmente
 ai sensi del CAD e norme correlate*